

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO ACCADEMICO DELL'ISIA FIRENZE**
**(artt. 14 co. 4 DPR 132/2003 e 18 co. 3 Statuto D.D.
n. 112 del 11/06/2007)**

ISIA Firenze, Delibera n. 41 Consiglio Accademico del 09/07/2014

**ISIA***Firenze*

COMPOSIZIONE, FUNZIONI, DURATA, SEDE

Articolo 1 - Composizione

1. In seguito alle apposite procedure elettive prescritte dalla normativa, è costituito il Consiglio Accademico (d'ora in poi denominato Consiglio) dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze (d'ora in poi denominato ISIA) che è formato da nove componenti, in conformità al disposto che prevede un "numero dispari" di membri (artt. 8 DPR 132/2003 e 8 dello Statuto dell'Isia approvato dalla D. G. MIUR AFAM con D.D. n. 44 del 10/03/2004 e con D.D. 112 del 11/06/2007 per l'approvazione delle modifiche dell'art. 5 commi 2 e 3 sulle modalità di nomina del Presidente dell'Isia).

Fanno parte del Consiglio:

- a) il Direttore dell'Istituto, componente di diritto, che lo presiede con funzioni di Presidente;
 - b) sei docenti eletti dal corpo docente;
 - c) due studenti designati dalla Consulta degli Studenti.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio, subentra nell'esercizio delle funzioni il docente nominato Vicedirettore collaboratore vicario.
3. Se un Consigliere recede o decade dal proprio mandato in anticipo rispetto alla data di naturale scadenza, si procede alla sua sostituzione nominando il primo dei non eletti, secondo la norma fissata dal regolamento elettorale. In caso di inapplicabilità della norma, si procederà ad elezione suppletiva.
4. Nel caso di decadimento della maggioranza dei Consiglieri, il Presidente dell'ISIA procede all'indizione di nuove elezioni.
5. Il Consigliere che risultasse assente ingiustificato a tre riunioni consecutive decade dal proprio incarico con effetto immediato.

Articolo 2 - Funzioni

1. Il Consiglio:

- a) effettua la designazione di una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale per la nomina, da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, del Presidente dell'ISIA, ai sensi del novellato art. 5 commi 2, 3 DPR 132/2003 e all'analogo art. 5 commi 2, 3 dello Statuto;
- b) determina il piano d'indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- c) assicura il monitoraggio e il controllo delle attività di cui alla lettera b);
- d) definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca, della produzione, e mette in atto tutte le iniziative necessarie alla promozione dell'istituto.
- e) delibera, in conformità ai criteri generali fissati dal regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera h) della Legge 21 dicembre 1999 n. 508, il regolamento didattico ed il regolamento degli studenti, sentita la Consulta degli Studenti;
- f) esercita le competenze relative al reclutamento dei docenti previste dal regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera e) della Legge 21 dicembre 1999 n. 508;
- g) propone l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, che sarà definito, nei limiti di

**ISIA***Firenze*

disponibilità del bilancio, dal Consiglio di Amministrazione (art. 7 comma 6 lettera d DPR 132/2003 e Statuto).

- h)** esercita ogni altra funzione non espressamente demandata dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione, avvalendosi anche delle competenze riscontrabili all'interno dell'istituto costituendo, se necessario, apposite commissioni;
- i)** designa, in conformità all'art. 7 comma 2 lettera c) del DPR 132/2003 e dello Statuto, il docente che entra a far parte del Consiglio di amministrazione;
- l)** esprime pareri al Consiglio di amministrazione in merito alla costituzione del Nucleo di valutazione, così come disposto dal comma 1 dell'art. 10 del DPR 132/2003;
- m)** può nominare un comitato scientifico con funzioni consultive costituito da personalità di alta qualificazione professionale sia nazionale che internazionale nel campo del Design, come previsto dall'art. 8 comma 3 lettera h dello Statuto.

Articolo 3 - Durata, compensi e sede

1. Il Consiglio dura in carica tre anni ed i componenti possono essere confermati consecutivamente una sola volta. Entro un mese dalla naturale scadenza, il Presidente dell'ISIA indice nuove elezioni.
2. Con Decreto Interministeriale – D. I. del 01/02/2007, in attuazione dell'art. 4 comma 3 del DPR 132/2003 relativo agli organi statutari necessari, sono istituiti i compensi da corrispondere ai componenti del Consiglio, ad esclusione del direttore, per la partecipazione alle riunioni dell'organo; compensi stabiliti secondo la normativa vigente in materia. I compensi previsti sono attribuiti per un massimo di 11 sedute all'anno (art. 3 D. I. del 01/02/2007).
3. La sede è presso l'ISIA di Firenze.

SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

Articolo 4 - Convocazione

1. Il Presidente convoca il Consiglio per lo svolgimento di almeno tre sedute all'anno:
 - a)** una seduta antecedente l'approvazione del bilancio preventivo, per la definizione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 Regolamento di Contabilità D.D. n. 613 del 04/10/2006 e per l'elaborazione della programmazione ai fini del bilancio di previsione annuale, secondo l'art. 5 del citato Regolamento di Contabilità;
 - b)** una seduta entro il 30 giugno, in concomitanza con la pubblicazione del Manifesto degli Studi per la determinazione delle relative attività di pianificazione;
 - c)** una seduta entro il mese di settembre per esercitare le competenze relative al reclutamento dei docenti previste dal regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera e), della legge 508/99 e per la programmazione dell'attività didattica.
2. Il Consiglio può essere convocato su richiesta scritta della maggioranza dei Consiglieri.
3. La convocazione avviene tramite avviso spedito con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione; l'avviso può essere redatto su supporto cartaceo e spedito ai Consiglieri attraverso la posta elettronica. Contestualmente l'avviso deve essere pubblicato all'Albo dell'istituto e nel sito Web dell'ISIA.

**ISIA***Firenze*

4. Il Consiglio può effettuare audizioni su argomenti all'ordine del giorno.
5. Nel caso di urgenza validamente motivata dal Presidente, il Consiglio può essere convocato senza l'ottemperanza delle modalità di cui al punto 3 del presente articolo, ma con modalità che assicurino una corretta informativa preliminare sulle tematiche da trattare.

Articolo 5 - Svolgimento

1. La riunione è validamente costituita con l'intervento della maggioranza dei componenti del Consiglio.
2. Il Presidente verifica il "quorum costitutivo" ai fini della regolare formazione e funzionamento del Consiglio, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori del Consiglio.
3. La riunione può svolgersi anche con i Consiglieri collegati per via telematica, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e la parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:
 - a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il regolare lo svolgimento dell'adunanza, la proclamazione dei risultati delle votazioni;
 - b) sia consentito al Segretario verbalizzante di esercitare la propria funzione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Tale metodo deve configurarsi non come svolgimento abituale.

Articolo 6 - Deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In casi eccezionali e di particolare urgenza, pur in mancanza di una contestuale riunione dell'organo, i Consiglieri possono essere consultati in via telematica ed esprimere così il loro voto e parere. Pertanto le delibere possono essere adottate in via telematica, ma dovranno necessariamente essere sottoposte a ratifica formale nella successiva seduta del Consiglio.
2. Il Consigliere oggetto di decisioni e deliberazioni inerenti la propria persona o status non può essere presente alla discussione e alla relativa votazione e non concorre al raggiungimento del quorum necessario per le votazioni che lo riguardano.
3. Il Consiglio può deliberare, di volta in volta, l'incarico ad un Consigliere per lo svolgimento della funzione di Segretario verbalizzante oppure attribuire l'incarico in forma periodica; l'interessato curerà la redazione dei verbali, delle delibere e di quanto altro necessario, che saranno resi pubblici e conservati in appositi registri custoditi in luogo idoneo all'interno dell'istituto. Il Consiglio può avvalersi per la stesura del verbale di personale amministrativo.
4. Il verbale deve indicare: data e ora dell'adunanza; identità e presenza dei partecipanti, gli eventuali assenti; l'ordine del giorno; le dichiarazioni dei Consiglieri, in caso di loro specifica richiesta; le modalità ed il risultato delle votazioni; le deliberazioni assunte; ogni altro elemento ritenuto di interesse dal Consiglio stesso; può contenere inoltre allegati che ne costituiscono parte integrante.
5. Il verbale dell'adunanza sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e sarà sottoposto ad approvazione del Consiglio nella stessa seduta o in quella successiva. In casi di particolare urgenza, l'approvazione del verbale può avvenire per via telematica. Il verbale e le relative delibere saranno pubblicati anche nel sito web dell'ISIA.

Articolo 7 - Rapporti con il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio comunica al Consiglio di Amministrazione le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca, della produzione e della promozione, formulando le relative previsioni di spesa di massima e le esigenze

**ISIA***Firenze*

finanziarie per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

2. Il Consiglio invia al Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza le deliberazioni di cui al comma 1 del presente articolo, implicanti movimenti finanziari rientranti nell'ambito del bilancio di previsione, per la necessaria verifica della compatibilità finanziaria nei limiti di disponibilità di bilancio, nel rispetto della normativa vigente.
3. Il Consiglio sottopone al Consiglio di Amministrazione, per la relativa approvazione, tutte le proposte, relative alle proprie competenze, che richiedono impegni di spesa.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 8 - Modalità di comunicazione – attuazione attività approvate

1. Tutte le comunicazioni da effettuarsi ai sensi del presente regolamento sono inoltrate ai recapiti che i componenti del Consiglio indicano in sede di prima partecipazione; è compito degli stessi segnalare eventuali modifiche.
2. Ad uno o più Consiglieri possono essere delegati compiti di carattere istituzionale, per l'attuazione delle attività approvate e per l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio, stabilendo, ove necessario, rapporti di collaborazione con gli Uffici preposti ai settori amm.vi didattici contabili.

Firenze 9 luglio 2014

Il Presidente del Consiglio Accademico
Direttore Prof. Giuseppe Furlanis